

Sommario

- Responsabilità sociale: anticipazioni sulla linea guida UNI ISO 26000 **1**
- Direttiva Macchine 2006/42/CE: Cosa è stato modificato? **2**
- Norme tecniche per le costruzioni: ecco le novità per l'acciaio e per il cemento armato **3**
- Finanziamenti & Agevolazioni **4**

Si è scelta la giornata Mondiale della Normazione per presentare le prime anticipazioni sulla linea guida UNI ISO 26000, che entrerà in vigore il prossimo 2010.

Ecco alcune anticipazioni.

Responsabilità Sociale: anticipazioni sulla linea guida UNI ISO 26000

Il futuro standard internazionale ISO 26000, "Guidance on social responsibility", ha raggiunto un'importante fase dello sviluppo con la sua pubblicazione come Draft International Standard (DIS).

Lo standard internazionale ha portato all'elaborazione di una nuova definizione di responsabilità sociale d'impresa, intesa come: "assunzione di responsabilità da parte di un'organizzazione per le conseguenze delle sue decisioni e delle sue attività sulla società e sull'ambiente, attraverso un comportamento etico e trasparente".

C'è quindi un ampliamento del campo di applicazione, non solo alle imprese, ma a qualsiasi organizzazione pubblica o privata, governativa o non governativa che opera in paesi industrializzati o in via di sviluppo.

Da sottolineare inoltre che la UNI ISO 26000 non rappresenterà una vera e propria certificazione, ma fornirà alle imprese e agli attori governativi le linee guida armonizzate e riconosciute a livello internazionale in materia di responsabilità sociale, basa-

te sulle migliori pratiche e in accordo alle relative dichiarazioni e convenzioni delle Nazioni Unite.



Nello specifico i criteri o linee guida di comportamento responsabile rivolti alle organizzazioni sono sette:

1. Responsabilità: l'organizzazione deve assumersi la responsabilità del suo impatto sulla società e sullo sviluppo. Deve accettare eventuali controlli e ha il dovere di risponderne.

2. Trasparenza: l'organizzazione deve essere trasparente in tutte le sue decisioni ed attività, in particolare in relazione alla sua natura, ai suoi obiettivi, ai risultati in termini di responsabilità sociale e alla provenienza delle sue risorse finanziarie.

3. Etica: l'organizzazione deve comportarsi sempre in modo onesto, equo e integro moralmente. In

questo atteggiamento deve essere compreso il rispetto per persone, ambiente, animali e il rispetto delle esigenze di tutti coloro che in qualche modo sono coinvolti nella attività dell'azienda.

4. Rispetto degli stakeholders: l'organizzazione deve identificare tutti coloro che, direttamente o indirettamente, sono coinvolti nell'attività d'impresa ed avere particolare attenzione per le loro necessità.

5. Rispetto della legge: l'organizzazione deve accettare che il rispetto del ruolo della legge è obbligatorio e che nessun individuo o ente è al di sopra di esso.

6. Rispetto degli standard di comportamento internazionali: conseguentemente, l'organizzazione dovrà aderire ai principi stabiliti a livello internazionale, e rispettarli il più possibile, nel caso in cui operino in Nazioni con una legislazione che entri in conflitto con queste norme.

7. Rispetto dei diritti umani: l'organizzazione deve riconoscere l'importanza e l'universalità di questi diritti ed evitare di trarre vantaggio da situazioni in cui tali diritti non siano rispettati.

La direttiva 98/37/CE è stata abrogata dalla nuova direttiva macchine 2006/42/CE a cui gli stati membri chiederanno l'adeguamento per garantire nel territorio la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Direttiva Macchine 2006/42/CE: Cosa è stato modificato?

La direttiva macchine 2006/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 ha abrogato la 98/37/CE. Gli stati membri sono stati pertanto chiamati ad adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla Direttiva entro il 29 Giugno 2008; mentre l'applicazione delle suddette disposizioni dovrà avvenire a partire dal 29 dicembre 2009.

Il campo di applicazione della nuova direttiva comprende:

- macchine;
- attrezzature intercambiabili;
- componenti di sicurezza;
- accessori di sollevamento;
- catene, funi e cinghie;
- dispositivi amovibili di trasmissione meccanica;
- quasi - macchine.

Una delle novità della direttiva è l'introduzione del concetto di **quasi -**

macchine definite quali insiemi che costituiscono quasi una macchina, ma che, da soli, non sono in grado di garantire un'applicazione ben determinata. Ad esempio un sistema di azionamento è una quasi - macchina. Le quasi - macchine sono unicamente destinate ad essere incorporate o assemblate ad altre macchine o apparecchi per costituire una macchina disciplinata dalla direttiva macchine.



Il **fabbricante** delle quasi - macchine sarà tenuto ad accompagnarle con un'apposita dichiarazione d'incorporazione e con le **istruzioni per l'assemblaggio** delle stesse con le altre parti. Le **istruzioni per l'assemblaggio** non potranno essere considerate come istruzioni d'uso delle macchine finite.

La procedura della nuova direttiva non prevede più la possibilità di presentare il fascicolo tecnico a

un organismo notificato senza che questo preveda alcuna verifica; introdurrà la garanzia di qualità completa, tramite la quale il fabbricante istituisce nella propria azienda un sistema di qualità approvato per la progettazione, la fabbricazione, l'ispezione finale e le prove. Questo sistema di qualità deve essere sottoposto a sorveglianza da parte di un organismo notificato che dovrà disporre, tra il proprio organico, di esperti in materia di sicurezza del macchinario.

La nuova direttiva prevede solo 2 tipi di dichiarazioni:

- la dichiarazione CE di conformità alla Direttiva e alle altre Direttive in cui eventualmente ricade la macchina sottoscritta dal fabbricante;
- la dichiarazione d'incorporazione che il fabbricante o chi per esso è tenuto a redigere per le quasi - macchine.

Entrambe le dichiarazioni contengono un'altra novità molto importante: l'indicazione esplicita della persona autorizzata a costituire la Documentazione Tecnica pertinente o il Fascicolo Tecnico della costruzione.

Norme Tecniche per le costruzioni: Ecco le novità per l'acciaio e per il cemento armato

Il Decreto Norme Tecniche per le Costruzioni (DM 14-/01/2008 - Cap.11.3) configura nuove disposizioni per i prodotti ad uso strutturale nelle costruzioni. Queste disposizioni coinvolgono direttamente ed indirettamente tutta la filiera edile: progettisti, produttori, trasformatori, installatori, nonché direttori lavori. In particolare, dal 1 luglio 2009, i centri di trasformazione dell'acciaio devono avere un sistema di gestione per la qualità certificato.

Per Centri di Trasformazione dell'acciaio si intendono tutti i centri di produzione, fissi o mobili, esterni al cantiere, di elementi saldati e/o presagomati o preassemblati, di lamiere grecate, profilati formati a freddo, carpenterie metalliche, produzione di elementi strutturali di serie in officina, ecc.

Il cap. 11 del decreto stabilisce l'obbligo che ogni fornitura in cantiere di elementi di acciaio da parte di un centro di trasformazione nell'ambito dell'acciaio, sia accompagnata dagli estremi dell'avvenuta attestazione del servizio tecnico centrale.

Il progettista dovrà pertanto prendere in considerazione le caratteristiche meccaniche ed

i requisiti di tali acciai, ai fini del dimensionamento delle armature in fase di progetto.

Inoltre, tutti gli acciai utilizzati per il cemento armato devono essere ad aderenza migliorata ed avere la marcatura di prodotto che ne permetta l'identificazione e la rintracciabilità.



Dal 1 luglio 2009 è scattato l'obbligo della Certificazione ISO 9001 per i centri di trasformazione degli acciai per cemento armato, per cemento armato precompresso, per strutture metalliche e per strutture composte.

Tutte le forniture di acciaio, per le quali non sussista l'obbligo della marcatura CE devono essere accompagnate dalla copia dell'attestato di qualificazione del Servizio Tecnico Centrale del Ministero delle Infrastrutture.

Per ottenere l'attestazione è necessario organizzare un Controllo e Gestione della Produzione in ottemperanza alle disposizioni Ministeriali.

La suddetta documentazione dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- Descrizione del tipo di attività di trasformazione svolta;
 - Breve descrizione delle modalità di marcatura del prodotto o etichettatura dei fasci per l'identificazione del centro;
 - Relazione illustrativa dell'organizzazione dello stabilimento, dei procedimenti di saldatura e di sagomatura impiegati, dell'organizzazione del controllo interno sul materiale base utilizzato e sui prodotti di lavorazione;
 - copia della Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (UNI EN ISO 9001).
 - Nomina del Direttore Tecnico dello stabilimento controfirmata dallo stesso per accettazione;
 - Dichiarazione del Legale Rappresentante con la quale si solleva il Servizio Tecnico Centrale da ogni responsabilità per eventuali diritti di terzi sui prodotti in questione.
- Il Decreto prevede, inoltre, che il Direttore dei Lavori sia tenuto a verificare quanto sopra indicato ed a rifiutare le eventuali forniture non conformi.



Tecnoteam s.n.c.

Sede amministrativa ed operativa:

via Montereale Vecchio, 35/b
60025 Loreto - AN

Sede formazione:

via F.lli Branconi, 29
60025 Loreto - AN

Tel.: 071.978953

Fax: 071.7500977

E-mail: info@tecnoteam.net

Come sempre, vi ricordiamo che potete contribuire alla redazione di TecnoNews, inviando un articolo ed eventuale materiale fotografico allegato, contattando anche via mail, Ilaria Cittadini, presso Tecnoteam al numero

 071.978953

@ consulenza@tecnoteam.net



Finanziamenti & Agevolazioni

Contributi c/interessi alle piccole e medie imprese per investimenti in innovazione tecnologica, tutela ambientale, innovazione organizzativa e commerciale, sicurezza nei luoghi di lavoro.



La regione Marche ha messo a disposizione delle aziende agevolazioni su finanziamenti bancari o leasing per investimenti in

innovazione tecnologica, tutela ambientale, innovazione organizzativa e commerciale, sicurezza sui luoghi di lavoro, a favore delle piccole e medie imprese.

Gli ambiti di intervento sono molteplici e toccano tutti gli argomenti precedentemente elencati.

Il finanziamento prevede un'agevolazione in conto interessi pari al 70% del tasso di riferimento, mediante un contributo erogato in un'unica soluzione in via anticipata.

A tale finanziamento possono accedere tutte le piccole e medie imprese ope-

ranti nella Regione Marche, classificate nei settori ATECO 2007 di cui alle lettere B,C,D,E,F,J e N, come dettagliato nel BUR 105 del 12 Novembre.

Mentre sono escluse dalle agevolazioni le imprese in difficoltà o in stato di liquidazione volontaria secondo la vigente disciplina comunitaria.

Le domande devono essere presentate a partire dal **14 dicembre 2009** fino ad esaurimento fondi, pertanto qualora siate interessati, Vi invitiamo a contattare i ns. uffici per richiedere ulteriori informazioni.